



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

**INDUSTRIA: UILM, SERVONO INVESTIMENTI STRUTTURALI,
FAVORIRE MANIFATTURIERO**

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ADN KRONOS

«Senza investimenti pubblici e privati non può realizzarsi una concreta politica di crescita. Dal 2008 abbiamo perso il 25 % della produzione industriale e più di un terzo degli investimenti destinati a questo settore». È quanto si legge nell'editoriale di 'Fabbrica Società', il giornale della Uilm on line . «Gli investimenti in innovazione - scrive il direttore Antonello Di Mario - possono risultare determinanti per la ripresa, ma occorre sostenerli con finanziamenti costanti in ricerca e sviluppo. L'Italia è ancora debole negli investimenti in settori ad alto potenziale di sviluppo e nella registrazione di brevetti; è forte, invece, negli investimenti rivolti all'innovazione di prodotto e di processo delle piccole e medie imprese. Tra quel che non va e quello che funziona, esiste un sostanziale spazio politico per esigere a gran voce investimenti strutturali, trovando quel giusto bilanciamento tra quelli pubblici e quelli privati, a favore del manifatturiero». «È bene ricordare - si legge nell'editoriale del giornale Uilm - che siamo ancora il secondo Paese manifatturiero d'Europa, con una realtà produttiva presente sul territorio potenzialmente in grado di realizzare un valore aggiunto strutturale grazie ad una capacità innovativa di tutto rispetto. Ma c'è di più. Siamo riusciti a resistere ad un'enorme crisi globale, partita sette anni fa dagli Usa, ma ancor oggi, facciamo fatica a ristabilirci. Quindi, mai come ora, urge uno sforzo straordinario, perché non dobbiamo farci vincere dalla paura del terrorismo in casa nostra».

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 novembre 2015